

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI 2017

Milano, 23 ottobre 2017 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Lorenzo Bini Smaghi, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2017*.

Italgas conferma gli obiettivi di crescita dichiarati al mercato evidenziando in particolare un incremento dell'utile operativo (EBIT) del +14,7% e dell'utile netto del +27,8%. Il Gruppo ha proseguito l'attività di realizzazione del proprio piano di investimenti, che al 30 settembre 2017 ammontano a 346,5 milioni di euro (+ 39,8% rispetto allo stesso periodo del 2016), confermando la previsione di un totale di oltre 500 milioni di euro di investimenti a fine 2017, una quota dei quali, pari a circa il 50%, è destinata al piano di sostituzione dei contatori mass market tradizionali con quelli "smart". Nei primi nove mesi dell'anno ne sono stati collocati 1,1 milioni portando il totale dei nuovi misuratori installati a circa 2,3 milioni, pari al 35% del totale, in linea con l'obiettivo di completare il piano tra il 2019 e il 2020.

Nei primi nove mesi del 2017 il Gruppo ha generato flussi di cassa da attività operative per 375,1 milioni di euro, che hanno consentito il finanziamento dell'importante piano di investimenti e il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2016 mantenendo la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2017 a circa 3,7 miliardi di euro.

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

"I risultati confermano il positivo trend di crescita intrapreso sin dai primi mesi dell'anno grazie all'effetto virtuoso dei programmi di razionalizzazione dei processi e di riorganizzazione societaria, di disciplina dei costi operativi e di ottimizzazione finanziaria. Tutti i principali indicatori economici mostrano una crescita a doppia cifra e in particolare il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che cresce del 20%, e l'Utile Netto del 28%. In linea con gli obiettivi presentati al mercato prosegue la realizzazione

*Non sottoposti a revisione contabile

del nostro Piano di investimenti focalizzato sulla sostituzione dei misuratori, sulle iniziative di sviluppo e di sostituzione della rete e sull'applicazione di soluzioni tecnologiche digitali che consentiranno di generare efficienze e benefici per l'intero sistema italiano della distribuzione del gas".

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 835,0 milioni di euro (+7,2%)
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): 577,9 milioni di euro (+20,0%)
- Utile operativo (EBIT): 306,7 milioni di euro (+14,7%)
- Utile netto: 213,3 milioni di euro (+27,8%)
- Investimenti tecnici: 346,5 milioni di euro (+39,8%)
- Flusso di cassa netto da attività operativa: 375,1 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 3.728,3 milioni di euro

Highlight operativi comprensivi delle società partecipate non consolidate:

- Concessioni gas: n. 1.581
- Numero di contatori attivi: 7,4 milioni
- Rete di distribuzione gas: oltre 65 mila Km

Highlight economico-finanziari

Premessa

Il 7 novembre 2016 è stata perfezionata l'operazione di separazione del 100% della partecipazione di Italgas Reti, passata da Snam S.p.A. a Italgas S.p.A., società costituita il 1 giugno 2016.

A partire da tale data Italgas ha pertanto il controllo diretto di Italgas Reti e indiretto di Napoletanagas e di ACAM Gas.

Nella presente relazione sono esposti i valori e i dati del Consolidato al 30 settembre 2017, composto da Italgas S.p.A. e dalle società consolidate Italgas Reti S.p.A., Napoletanagas S.p.A. e ACAM Gas S.p.A. con il metodo integrale e Toscana Energia S.p.A., Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. e Umbria Distribuzione Gas S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

Al solo fine di effettuare un confronto con i dati dei primi nove mesi del 2016 si espongono altresì i valori e i dati consolidati al 30 settembre 2016 del medesimo perimetro di consolidamento, con la precisazione che Italgas S.p.A., società costituita il 1 giugno 2016, ha registrato valori economici non rilevanti nei primi quattro mesi di attività¹.

Conto economico

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2016	2017	(milioni di €)	2016	2017	Var. ass.	Var. %
254,6	265,7	Ricavi regolati Distribuzione gas <i>di cui:</i>	759,3	820,3	61,0	8,0
243,8	247,4	- Ricavi di vettoriamiento	728,9	746,1	17,2	2,4
10,8	18,3	- Altri ricavi regolati distribuzione gas	30,4	74,20	43,8	
9,0	4,7	Ricavi diversi	19,8	14,7	(5,1)	(25,8)
263,6	270,4	Ricavi totali (*)	779,1	835,0	55,9	7,2
(102,3)	(82,6)	Costi operativi(*)	(297,7)	(257,1)	40,6	(13,6)
161,3	187,8	Margine operativo lordo (EBITDA)	481,4	577,9	96,5	20,0
(71,9)	(85,1)	Ammortamenti e svalutazioni	(213,9)	(271,2)	(57,3)	26,8
89,4	102,7	Utile operativo (EBIT)	267,5	306,7	39,2	14,7
(12,8)	(8,6)	Oneri finanziari netti	(42,3)	(27,0)	15,3	(36,2)
4,9	5,3	Proventi netti su partecipazioni	14,8	15,8	1,0	6,8
81,5	99,4	Utile prima delle imposte	240,0	295,5	55,5	23,1
(28,1)	(25,6)	Imposte sul reddito	(73,1)	(82,2)	(9,1)	12,4
53,4	73,8	Utile netto	166,9	213,3	46,4	27,8

(*) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (215,7 e 323,3 milioni di euro rispettivamente per i primi nove mesi 2016 e 2017).

¹ Al 30 settembre 2016 Italgas S.p.A. ha registrato un risultato economico pari a -1,2 milioni di euro derivante essenzialmente da costi finalizzati alla successiva quotazione di borsa (1,5 milioni di euro), da emolumenti verso Amministratori e personale in comando (0,2 milioni di euro), in parte compensati da imposte anticipate (0,5 milioni di euro).

I **ricavi totali** dei primi nove mesi del 2017 ammontano a 835,0 milioni di euro, in aumento di 55,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 con una variazione del +7,2% (+6,8 milioni nel terzo trimestre; +2,6%), e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas e ai ricavi diversi.

L'incremento dei ricavi regolati Distribuzione gas ammonta a 61,0 milioni di euro (+8,0%) e deriva da: (i) maggiori ricavi di vettoriamento (+17,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; 2,4%; +3,6 milioni di euro nel terzo trimestre; +1,5%) dovuti alle componenti tariffarie (+5,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; +1,3 milioni di euro nel terzo trimestre) e a conguagli tariffari relativi a esercizi precedenti (+11,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; +2,4 milioni di euro nel terzo trimestre); (ii) maggiori altri ricavi regolati distribuzione gas (+43,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; +7,5 milioni di euro nel terzo trimestre), dovuti essenzialmente al contributo ex art. 57 della Delibera AEEGSI n. 367/14 (+33,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; +5 milioni di euro nel terzo trimestre), in relazione al piano di investimenti di sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*), così come previsto dal progetto sulla telelettura ai sensi delle delibere AEEGSI n. 631/13 e n. 554/15, nonché ai maggiori ricavi per prestazioni accessorie di rete e ad altri ricavi regolati (+9,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017; +2,4 milioni di euro nel terzo trimestre).

I ricavi diversi di 14,7 milioni di euro si riferiscono essenzialmente ad attività idriche, prestazioni conto terzi e affitti attivi. Essi si riducono di 5,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 principalmente per effetto dei minori ricavi per locazione immobili.

L'**utile operativo lordo (EBITDA²)** conseguito nei primi nove mesi del 2017 ammonta a 577,9 milioni di euro, in aumento di 96,5 milioni di euro, pari al 20% rispetto al corrispondente periodo del 2016 (+26,5 milioni di euro nel trimestre pari al +16,4%). L'aumento è dovuto principalmente ai predetti maggiori ricavi per 55,9 milioni di euro (+7,2%) e a minori costi operativi per 40,6 milioni di euro pari ad una riduzione del 13,6% (minori costi pari a 26,5 milioni di euro nel terzo trimestre, equivalente al 16,4%). La riduzione dei costi operativi di 40,6 milioni di euro deriva (i) dalla diminuzione dei costi fissi di 9,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (7,5 milioni di euro nel terzo trimestre), per effetto principalmente dei minori costi per servizi (-20,2 milioni di euro del Contratto di servizio con Snam, in gran parte legati all'internalizzazione di attività tecniche e di staff) compensati parzialmente dai maggiori costi per interventi di manutenzione (8,0 milioni di euro) e per il processo di lettura dei contatori tradizionali (1,5 milioni di euro); (ii) dal decremento di 24,6 milioni di euro degli altri costi (12,1 milioni di euro nel terzo trimestre) derivante principalmente dai minori accantonamenti netti ai fondi rischi e spese future (2,9 milioni di euro), dai minori costi netti relativi ai Titoli di Efficienza Energetica/TEE (7,5 milioni di euro), dai minori costi variabili (3,2 milioni di euro) e dalle minori minusvalenze patrimoniali (9,6 milioni di euro); (iii) dalla riduzione dei costi diversi in particolare per effetto dei minori accantonamenti per oneri ambientali (6 milioni di euro).

² Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato come la somma dei valori afferenti all'Utile operativo e degli Ammortamenti e svalutazioni) e l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato come la somma dei valori afferenti a Utile netto, Imposte sul reddito, e Oneri finanziari netti, al netto dei Proventi netti da partecipazioni).

L'**utile operativo (EBIT)** conseguito nei primi nove mesi del 2017 ammonta a 306,7 milioni di euro, in aumento di 39,2 milioni di euro pari al +14,7% rispetto al corrispondente periodo del 2016 (+13,3 milioni di euro nel terzo trimestre pari al +14,9%). L'aumento è dovuto all'incremento di 96,5 milioni di euro dell'utile operativo lordo sopra commentato, che è stato parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti di 57,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017, pari al 26,8% (13,2 milioni nel terzo trimestre, pari al 18,4%) conseguenti prevalentemente alla riduzione della vita utile dei misuratori tradizionali³, soggetti al piano di sostituzione con i misuratori elettronici (*smart meter*), così come previsto dalle delibere AEEGSI nell'ambito del piano di realizzazione della telelettura.

L'**utile netto** dei primi nove mesi del 2017, pari a 213,3 milioni di euro, registra un aumento di 46,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2016, pari a +27,8% (+20,4 milioni di euro nel terzo trimestre; +38,2%), per effetto, oltre che del predetto aumento dell'utile operativo di 39,2 milioni di euro di (i) minori oneri finanziari netti per 15,3 milioni di euro, pari a una riduzione del 36,2% (riduzione di 4,2 milioni di euro nel terzo trimestre; 32,8%), a seguito principalmente dei minori oneri correlati all'indebitamento finanziario e ai minori oneri finanziari connessi all'attualizzazione dei fondi ambientali; (ii) maggiori proventi netti su partecipazioni (+1,0 milioni di euro pari al +6,8%). Tali fattori sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (9,1 milioni di euro nel periodo, pari al 12,4%), dovute principalmente all'incremento della base imponibile del periodo e al minor beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica), il cui effetto è parzialmente compensato dalla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5 % al 24%.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Lo schema proposto rappresenta un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

³ In coerenza con il piano di sostituzione dei misuratori programmato da completarsi entro il 2018, a partire dal secondo semestre 2016 è stata adeguata la vita utile dei misuratori compresi nel progetto di sostituzione ex delibere AEEGSI n. 631/13 e n. 554/15 al fine di completarne il processo di ammortamento. Per quanto riguarda il 2017, la vita utile dei misuratori oggetto di sostituzione nell'esercizio è stata convenzionalmente considerata alla fine del primo semestre (-49,6 milioni di euro, che include anche gli ammortamenti ordinari).

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 settembre 2017, raffrontata con quella al 31 dicembre 2016, è di seguito sintetizzata:

30.06.2017 (milioni di €)	31.12.2016	30.09.2017	Var. Ass.
4.831,6 Capitale immobilizzato	4.792,8	4.842,0	49,2
224,4 Immobili, impianti e macchinari	227,5	221,3	(6,2)
4.530,3 Attività immateriali	4.486,5	4.542,5	56,0
172,5 Partecipazioni	175,8	177,7	1,9
0,1 Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,1	0,1	
(95,7) Debiti netti relativi all'attività di investimento	(97,1)	(99,6)	(2,5)
(11,3) Capitale di esercizio netto	(9,5)	99,1	108,6
(119,6) Fondi per benefici ai dipendenti	(120,6)	(117,5)	3,1
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			
19,3 associabili	19,0	19,3	0,3
4.720,0 CAPITALE INVESTITO NETTO	4.681,7	4.842,9	161,2
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)			
1.037,9 - di competenza Gruppo	1.063,4	1.114,6	51,2
- di competenza Terzi azionisti	0,9		(0,9)
1.037,9	1.064,3	1.114,6	50,3
3.682,1 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	3.617,4	3.728,3	110,9
4.720,0 COPERTURE	4.681,7	4.842,9	161,2

Il **capitale immobilizzato** (4.842,0 milioni di euro) aumenta di 49,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività immateriali (+56,0 milioni di euro) che, ai sensi dell'IFRIC 12, comprendono i servizi in concessione. Tale incremento è stato in parte compensato dalla diminuzione degli immobili, impianti e macchinari (-6,2 milioni di euro) e dall'aumento dei debiti finanziari netti relativi all'attività d'investimento (2,5 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce partecipazioni (177,7 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita a Toscana Energia (175,3 milioni di euro), Umbria Distribuzione Gas (1,4 milioni di euro) e Metano Sant'Angelo Lodigiano (1,0 milioni di euro).

Capitale di esercizio netto

30.06.2017 (milioni di €)	31.12.2016	30.09.2017	Var.ass.
223,9 Crediti commerciali	417,6	318,3	(99,3)
20,9 Rimanenze	32,6	25,1	(7,5)
25,9 Crediti tributari	53,5	61,8	8,3
Ratei e risconti da attività regolate	33,3	66,6	33,3
276,4 Altre attività	149,1	284,2	135,1
(153,4) Debiti commerciali	(174,5)	(169,3)	5,2
(219,1) Fondi per rischi e oneri	(230,5)	(208,7)	21,8
(72,8) Passività per imposte differite	(106,3)	(83,6)	22,7
(38,6) Debiti tributari netti	(13,5)	(55,9)	(42,4)
(136,6) Altre passività	(170,8)	(139,4)	31,4
(11,3)	(9,5)	99,1	108,6

Rispetto al 31 dicembre 2016 la variazione di 108,6 milioni di euro del capitale d'esercizio, deriva principalmente da: (i) la riduzione dei crediti commerciali (-99,3 milioni di euro) connessi in particolare agli effetti della stagionalità dei volumi trasportati per conto delle società di vendita; (ii) minor saldo delle partite tributarie, comprensive delle passività differite (-11,4 milioni di euro); (iii) minori rimanenze di magazzino (-7,5 milioni di euro) in relazione ai maggiori prelievi connessi al piano di sostituzione dei misuratori gas; (iv) l'aumento delle altre attività d'esercizio (135,1 milioni di euro) derivante principalmente dai maggiori crediti verso la CSEA connessi ai Titoli di Efficienza Energetica (+111,5 milioni di euro) e dall'incremento dei crediti verso la CSEA relativi alle componenti aggiuntive del vettoriamento UG2 e Bonus Gas (+22,3 milioni di euro) (v) l'incremento dei ratei e risconti da attività regolate (+33,3 milioni di euro) connesso al riconoscimento tariffario stimato in coerenza con la regolazione vigente in relazione al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici; (vi) il decremento dei debiti commerciali (+5,2 milioni di euro) verso fornitori; (vi) minori altre passività di esercizio (+31,4 milioni di euro) conseguenti principalmente ai minori debiti netti verso la CSEA relativi alle componenti aggiuntive del vettoriamento RE, RS e UG1 (23,2 milioni di euro); (vii) minori fondi per rischi e oneri (+21,8 milioni di euro) connessi in prevalenza all'utilizzo dei fondi ambientali (4,3 milioni di euro), dei fondi per rischi legali (4,3 milioni di euro) e dei fondi per esodi di personale (8,8 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

30.06.2017 (milioni di €)		31.12.2016	30.09.2017	Var.ass.
3.684,2	Debiti finanziari e obbligazionari	3.619,0	3.730,3	111,3
630,9	Debiti finanziari a breve termine (*)	2.695,6	179,7	(2.515,9)
3.053,3	Debiti finanziari a lungo termine	923,4	3.550,6	2.627,2
(2,1)	Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(1,6)	(2,0)	(0,4)
(2,0)	Disponibilità liquide ed equivalenti	(1,5)	(1,9)	(0,4)
(0,1)	Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	
3.682,1		3.617,4	3.728,3	110,9

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2017 ammonta a 3.728,3 milioni di euro, in incremento di 110,9 milioni di euro rispetto ai 3.617,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 settembre 2017, pari a 3.730,3 milioni di euro (3.618,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (2.642,9 milioni di euro), debiti verso Banche (363 milioni di euro) e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (724,4 milioni di euro).

La riduzione dei debiti finanziari a breve termine rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 2.515,9 milioni di euro, è attribuibile principalmente alla estinzione di un finanziamento bancario in pool (*Bridge to Bond*) avente un importo originario complessivo di 2.300 milioni di euro; tale estinzione è stata resa possibile grazie all'emissione di prestiti obbligazionari con le seguenti caratteristiche: (i) nominali 1.500 milioni di euro, emessi in data 19 gennaio 2017 e suddivisi in due tranches, la prima a 5 anni e la seconda a 10 anni, entrambe a tasso fisso, per un importo di 750 milioni di euro ciascuna e cedola annua rispettivamente dello 0,50% e dell'1,625%; (ii) nominali 650 milioni di euro emessi in data 14 marzo 2017, con scadenza il 14 marzo 2024 e cedola annua a tasso fisso dell' 1,125%. L'importo residuo del finanziamento bancario Bridge to Bond, pari a 150 milioni di euro, è stato rimborsato in data 13 aprile 2017. Sono stati inoltre emessi nominali 500 milioni di euro in data 18 settembre 2017, con scadenza 18 gennaio 2029 e cedola annua a tasso fisso dell'1,625%.

Al 30 settembre 2017 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

30.06.2017	%	(milioni di €)	31.12.2016	%	30.09.2017	%
2.139,4	58,1	Tasso fisso			2.642,9	70,8
1.545	41,9	Tasso variabile	3.619,0	100,0	1.087,4	29,2
3.684,2	100,0		3.619,0	100,0	3.730,3	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 2.642,9 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari.

Le passività finanziarie a tasso variabile ammontano a 1.087,4 milioni di euro e si riducono di 2.531,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 in conseguenza prevalentemente dell'emissione dei prestiti obbligazionari sopracitati che hanno sostituito finanziamenti bancari a breve.

Alla data del 30 settembre 2017 Italgas dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 1,1 miliardi di euro.

Al 30 settembre 2017 non sono presenti covenant finanziari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 settembre 2017 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

Terzo trimestre 2017		Primi nove mesi 2017
73,7	Utile netto	213,3
	<i>A rettifica:</i>	
93,5	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	269
(13,2)	- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	(11,6)
34,5	- Interessi e imposte sul reddito	102,9
(133,3)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(150,7)
(8,3)	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(47,8)
46,9	Flusso di cassa netto da attività operativa	375,1
(96,4)	Investimenti tecnici	(326,4)
3,4	Altre variazioni relative all'attività di investimento	2,2
(46,1)	Free cash flow	50,9
46,0	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	111,3
	Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)
(0,1)	Flusso di cassa netto dell'esercizio	0,4

Terzo trimestre 2017		Primi nove mesi 2017
	Variazione indebitamento finanziario netto	
(46,1)	Free cash flow	50,9
	Variazione dell'area di consolidamento e rami d'azienda (non monetario)	
	Flusso di cassa del capitale proprio	(161,8)
(46,1)	Variazione indebitamento finanziario netto	(110,9)

Il flusso di cassa netto da attività operativa dei primi nove mesi del 2017 è pari a 375,1 milioni di euro e ha consentito di finanziare integralmente il flusso degli investimenti netti, pari a 324,2 milioni di euro, generando un free cash flow di 50,9 milioni di euro, che ha coperto parzialmente il flusso di cassa del capitale proprio di -161,8 milioni di euro (dividendo pagato), con conseguente incremento dell'indebitamento finanziario netto di 110,9 milioni di euro.

Principali dati operativi

Investimenti

Italgas è impegnata nel mantenere un costante livello di efficienza delle proprie reti attraverso il rinnovo e lo sviluppo di quelle esistenti.

A tal fine nei primi nove mesi del 2017 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 346,5 milioni di euro, in aumento del 39,8% rispetto al corrispondente periodo del 2016 (247,9 milioni di euro).

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2016	2017	(milioni di €)	2016	2017	Var. ass.	Var. %
50,3	53,7	Distribuzione	137,3	163,0	25,7	18,7
41,4	43,3	Sviluppo e mantenimento Rete	114,4	133,60	19,2	16,8
8,9	10,4	Sostituzione di tubazioni in ghisa	22,9	29,40	6,5	28,4
31,7	46,2	Misura	82,7	161,9	79,2	95,8
13,9	4,0	Altri investimenti	27,9	21,6	(6,3)	(22,6)
95,9	103,9		247,9	346,5	98,6	39,8

Gli **investimenti di distribuzione** (163,0 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni e nuove reti) e il rinnovo di tratte di tubazioni, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa.

Gli **investimenti di misura** (161,9 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*) nell'ambito del progetto della telelettura che ha comportato nel corso dei primi nove mesi del 2017 la sostituzione e installazione di oltre 1,1 milioni di nuovi misuratori.

Gli **altri investimenti** (21,6 milioni di euro) riguardano principalmente investimenti informatici, immobiliari e relativi alle attrezzature.

Principali eventi

- Presentata, in data 28 giugno, l'offerta per la gara per i servizi di distribuzione del gas nell'Atem Torino 2 (circa 190 mila punti di riconsegna in 48 comuni nell'area limitrofa al capoluogo piemontese). Non sono state presentate offerte da altri operatori. L'offerta di Italgas è stata ammessa in quanto corrispondente ai requisiti previsti dal bando di gara. In data 1 settembre è stata altresì presentata l'offerta per la gara per i servizi di distribuzione del gas nell'Atem di Belluno (circa 45 mila punti di riconsegna in 74 Comuni). Al momento risulta che le procedure di gara sono sospese per effetto di un provvedimento cautelare adottato dal TAR Veneto su ricorso di uno dei concorrenti;
- Sottoscritto, in data 18 ottobre, il contratto preliminare di acquisto della totalità del capitale di Enerco Distribuzione S.p.A., società con sede a Padova, che svolge l'attività di distribuzione di gas naturale e prestazione dei relativi servizi. La società gestisce l'attività di distribuzione del gas in 27 Comuni delle Province di Padova e Vicenza con circa 30 mila punti di riconsegna serviti;

- Completata la nuova organizzazione delle Operations tramite la costituzione di 14 poli territoriali;
- Attuata la fusione per incorporazione di Napoletanagas S.p.A. in Italgas Reti S.p.A, con efficacia 1 ottobre 2017;
- Approvato in data 29 settembre 2017 dall'Assemblea dei soci di Italgas Reti il progetto di scissione parziale proporzionale della stessa Italgas Reti in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione mediante assegnazione a quest'ultima del cd. "ramo idrico ex-Napoletanagas"; si prevede che l'atto di scissione venga sottoscritto nel mese di dicembre e che gli effetti della scissione decorrano dai primi giorni del 2018;
- Il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha deliberato di costituire a far data da oggi un unico Comitato Nomine e Remunerazione, aggregando i previgenti Comitato Nomine ed Comitato per la Remunerazione. Per maggiori dettagli si rinvia al sito www.italgas.it
- Stabilito dall'Autorità in riferimento ai Titoli di efficienza energetica – TEE, con la determinazione DMRT/EFC/10/2017 del 14 luglio 2017:
 - o il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2016, pari a 191,40 €/TEE, determinato in applicazione dei criteri di cui alla delibera n. 13/2014/R/efr, e, in particolare, del valore medio ponderato degli scambi di titoli registrati presso il mercato organizzato nel periodo compreso tra giugno 2016 e maggio 2017;
 - o valore del contributo tariffario di riferimento per l'anno d'obbligo 2017, pari a 170,29 €/TEE, determinato in applicazione dei criteri di cui alla delibera n. 435/2017/R/efr, e, in particolare, del valore del contributo tariffario definitivo per gli anni d'obbligo 2015 e 2016 e delle quantità di titoli scambiati sul mercato nel periodo compreso tra giugno 2015 e maggio 2017.

A conclusione delle attività di verifica del conseguimento dell'obbligo di risparmio di energia primaria relativo all'anno 2016, incluse le quote aggiuntive derivanti dalle compensazioni per gli anni precedenti, il 19 settembre 2017 il GSE ha comunicato il dettaglio degli importi spettanti a ciascun distributore di energia elettrica e gas naturale soggetto all'obbligo, per la copertura dei costi sostenuti.

I corrispettivi incassati al 30 settembre 2017 sono pari rispettivamente a: 114.790.810,20 euro per Italgas Reti, 10.189.179,00 euro per Napoletana Gas e 1.805.859,00 per ACAM Gas.

Evoluzione prevedibile della gestione

Italgas continuerà nel perseguimento dei propri obiettivi strategici con focus sulla realizzazione degli investimenti, sulla razionalizzazione dei processi e dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo.

Con specifico riferimento agli **investimenti tecnici** in immobilizzazioni materiali e immateriali, nel corso del 2017, Italgas prevede una spesa in aumento rispetto all'anno precedente, riconducibile al mantenimento e allo sviluppo delle reti e all'attività di misura destinata all'implementazione del rilevante programma di installazione dei contatori elettronici (*smart meter*) in attuazione delle delibere dell'Autorità, nonché al completamento delle costruzioni di nuove reti.

Italgas intende accrescere la propria **efficienza operativa** grazie all'attuazione di un programma di riduzione costi e di miglioramento della qualità dei processi e dei servizi.

Nel corso dei prossimi mesi Italgas proseguirà anche le azioni finalizzate alla ottimizzazione della propria struttura finanziaria di gruppo.

Infine, coerentemente con le linee di Piano Italgas (i) parteciperà alle **gare d'ambito** di interesse strategico per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e (ii) proseguirà nelle attività di acquisizione di piccoli e medi distributori, al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo del business e consolidare un settore al momento molto frammentato.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche e sui flussi di cassa sono fornite con riferimento ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2017 e ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2016. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2016 e al 30 settembre 2017. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti contabili presentati nella Relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale consolidata e nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione dei risultati dei primi nove mesi del 2017 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata 2017 e della Relazione finanziaria annuale 2016, per la cui descrizione si fa rinvio.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2017 non è variata rispetto a quella in essere al al 31 dicembre 2016.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Conference call

Alle ore 17,30 di oggi, 23 ottobre 2017, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2017.

La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Claudio Ottaviano dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Schemi di bilancio IFRS

Situazione patrimoniale – finanziaria

(milioni di €)	31.12.2016	30.09.2017
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	1,5	1,9
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	0,1	0,1
Crediti commerciali e altri crediti	579,1	617,2
Rimanenze	32,6	25,2
Attività per imposte sul reddito correnti	34,6	18,1
Attività per altre imposte correnti	3,3	28,5
Altre attività correnti	4,4	5,1
	655,6	696,1
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	227,5	221,3
Attività immateriali	4.486,5	4.542,5
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	175,7	177,7
Altre partecipazioni	0,1	0,1
Altre attività finanziarie	0,2	0,2
Altri crediti		-
Altre attività non correnti	37,9	67,3
	4.927,8	5.009,1
Attività non correnti destinate alla vendita	25	25,0
TOTALE ATTIVITA'	5.608,4	5.730,2
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	2.695,6	163,3
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	0,4	16,6
Debiti commerciali e altri debiti	443,1	411,3
Passività per imposte sul reddito correnti	1,0	48,2
Passività per altre imposte correnti	12,5	7,7
Altre passività correnti	0,2	0,5
	3.152,80	647,6
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	923,0	3.550,6
Fondi per rischi e oneri	230,5	208,8
Fondi per benefici ai dipendenti	120,7	117,5
Passività per imposte differite	106,3	83,6
Altre passività non correnti	4,9	1,9
	1.385,3	3.962,4
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	6,0	5,6
TOTALE PASSIVITA'	4.544,1	4.615,6
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di Italgas		
Capitale sociale	1.001,2	1.001,2
Riserve	134,4	(99,8)
Utile (perdita) dell'esercizio	(72,2)	213,2
Azioni proprie		
Totale patrimonio netto di Italgas	1.063,4	1.114,6
Interessenze di terzi	0,9	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.064,3	1.114,6
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.608,4	5.730,2

Conto economico

(milioni di €)	Primi nove mesi 2017
RICAVI	
Ricavi della gestione caratteristica	1.137,4
Altri ricavi e proventi	21,9
	1.159,3
COSTI OPERATIVI	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(415,5)
Costo lavoro	(165,9)
	(581,4)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(271,2)
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	306,7
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI	
Proventi finanziari	0,7
Oneri finanziari	(27,7)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	15,8
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	295,5
Imposte sul reddito	(82,2)
Utile netto	213,3

Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Primi nove mesi 2017
Utile (perdita) del periodo	213,3
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	
Ammortamenti	269,0
Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	2,2
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(15,8)
Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività	4,4
Interessi attivi	(0,5)
Interessi passivi	21,2
Imposte sul reddito	82,2
Altre variazioni	
Variazioni del capitale di esercizio:	
- Rimanenze	7,4
- Crediti commerciali	99,3
- Debiti commerciali	(5,2)
- Fondi per rischi e oneri	(20,9)
- Altre attività e passività	(231,3)
Flusso di cassa del capitale di esercizio	(150,7)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(2,4)
Dividendi incassati	13,8
Interessi incassati	0,4
Interessi pagati	(21,2)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(40,8)
Flusso di cassa netto da attività operativa	375,1
Investimenti:	
- Immobili, impianti e macchinari	(6,0)
- Attività immateriali	(320,4)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	
- Partecipazioni	(1,1)
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	2,6
Flusso di cassa degli investimenti	(324,9)
Disinvestimenti:	
- Immobili, impianti e macchinari	0,4
- Attività immateriali	0,3
- Partecipazioni	
- Variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento	
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(324,2)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	2.643,7
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(2.532,4)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	
Cessione di azioni proprie	
Dividendi distribuiti ad azionisti Italgas	(161,8)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(50,5)
Variazioni area di consolidamento e altre variazioni	
Flusso di cassa netto dell'esercizio	0,4
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	1,5
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	1,9